

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2009

ARTISTI (Degli) – via – codice toponomastico 04127

Da via Pelosa prima a sinistra.

Q. 6 – OVEST

Biografia:

ARTISTI

Nel ricordo degli artisti quale espressione del genio umano.

FRANCESCHINI Ezio – raccordo – codice toponomastico 33743

raccordo di congiunzione tra via San Marco e viale Grazie (Delle)

Q. 3 – EST

Biografia:

FRANCESCHINI Ezio

Ezio Franceschini, nato a Villa Agnedo (Trento) il 26 luglio 1906 e morto a Padova il 21 marzo 1983. Scrittore, la cui produzione scientifica e letteraria comprende oltre cinquecento pubblicazioni che spaziano dall'epoca classica fino all'umanesimo. Insegnò all'università di Padova ed alla Cattolica di Milano.

ROSSELLI (Fratelli) – via – codice toponomastico 69476

da via Confortini P. a via Scarpa C.

Q. 4 – Sud Est

Biografia:

ROSSELLI (Fratelli)

Fratelli Rosselli. I Fratelli Rosselli nacquero a Roma: Carlo nel 1899 e Nello nel 1900. Vissero a lungo in esilio a Parigi e furono uccisi a Bagnoles de l'Orne il 9 giugno 1937 da formazioni locali di estrema destra. Furono due importanti figure della Resistenza italiana al fascismo. Carlo, docente universitario, insegnò all'Università Bocconi. Nello, fu storico e anch'egli docente universitario. Collaborarono entrambi al foglio clandestino antifascista "Non mollare" ed alla rivista "Quarto stato".

GUARIENTO di Arpo – via – codice toponomastico 39105
da via Montà terza a destra.
Q. 6 – Ovest

Biografia:

GUARIENTO di Arpo

Guariento di Arpo, 1335-1380. Pittore padovano, dopo alcuni lavori giovanili a Bassano del Grappa (VI) ed a Bolzano, lavorò a lungo a Padova nella demolita chiesa di S. Agostino, nella Reggia dei Carraresi, nella Chiesa degli Eremitani.

CALABRESI Luigi – via – codice toponomastico 13640
da via Luxardo prima a destra
da via Minzoni prima a sinistra
Q. 3 – Est

Biografia:

CALABRESI Luigi

Luigi Calabresi, nato a Roma il 14 novembre 1937 e morto a Milano il 17 maggio 1972. Poliziotto italiano con la qualifica di commissario, medaglia d'oro al Merito Civile alla memoria. Era vice- responsabile della squadra politica della questura di Milano, cadde vittima del terrorismo.

BARCARI (Dei) – Lungargine - codice toponomastico 05863
da via Vittorio Veneto seconda a sinistra a via Mandria
Q. 5 – Sud-Ovest

Biografia:

BARCARI

Barcari: antico mestiere quasi del tutto dimenticato con il lento ed inesorabile passare del tempo. Attorno alle "autostrade" d'acqua, o per meglio dire fiumi e canali, nei secoli si sono formati tanti mestieri che hanno gravitato attorno alla navigazione interna.

Dalmazia – cavalcavia – codice toponomastico 24943
Da via Sarpi P. (Frà) a via Dalmazia
Q. 5 – Sud-Ovest e Q. 2 – Nord

Biografia:

DALMAZIA

Regione della Croazia che si affaccia sull' Adriatico

ROSSO Paolo (Monsignor) – Piazza – codice toponomastico 69612
Da via Franzela prima a sinistra
Q. 6- Ovest

Biografia:

Mons. Paolo ROSSO

Mons. Paolo Rosso, nato a Piove di Sacco il 29.12.1919, ordinato il 24.06.1943 e morto a Padova il 18.08.1979. Parroco della parrocchia del Sacro Cuore per 27 anni, dal 1952 al 1979. Rimane il ricordo di tutto il complesso delle opere sociali – asilo, scuola materna, casa per anziani, centri sportivi, cinema, scuola media ed elementare – da mons. Rosso voluti e che grazie alla Sua opera hanno contribuito allo sviluppo del territorio.

SAN GREGORIO – Lungargine – codice toponomastico 72472
Dal ponte Dei Graissi al lungargine Terranegra;
da via Vigonovese prima e ottava a sinistra
Q. 3- Est

Biografia:

San GREGORIO MAGNO

San Gregorio I detto Magno, nato verso il 540, fu eletto molto giovane prefetto di Roma e successivamente monaco ed abate del monastero di S. Andrea sul Celio. Eletto papa nel 590, nonostante la malferma salute, ebbe un'intensa attività nel governo della Chiesa, nella sollecitudine caritativa e nell'azione missionaria. Autore importante nel campo della liturgia e del canto sacro, elaborò un Sacramentario che porta il suo nome e costituisce il nucleo fondamentale del Messale Romano. Lasciò scritti di carattere pastorale, morale e spirituale, che formarono intere generazioni cristiane specialmente nel Medio Evo. Morì nell'anno 604.

TEVERE – Cavalcavia – codice toponomastico 81649
Tratto sopraelevato che collega via Tevere a via Ronchi Bassi
Q. 6- Ovest

Biografia:

TEVERE

Principale fiume dell'Italia centrale e peninsulare, con 405 km di corso è il terzo fiume italiano per lunghezza dopo il Po e l'Adige.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2010

Signorini Telemaco – via codice toponomastico 78078
Da via Pontevigodarzere seconda a sinistra.
Quartiere 2 – Nord

Biografia:

Signorini Telemaco

Telemaco Signorini (Firenze, 1835 – 1901) appartiene alla corrente pittorica dei *Macchiaioli*, interessandosi però anche di tematiche sociali, come testimoniato dal dipinto *La sala delle agitate*, ambientato in un manicomio. Dopo aver studiato all'Accademia di Belle Arti di Firenze, viaggiò in diverse località italiane (Venezia, La Spezia, le Cinque Terre), alla ricerca di soggetti da rappresentare.
Nel 1859 partecipò tra le file dei garibaldini alla guerra.

Pace (Della) - viale codice toponomastico 56852
da piazzale della Stazione a via C. Goldoni; da via C. Goldoni prima a sinistra;
da via N. Tommaseo quarta a sinistra.
Quartiere 1 – Centro e Quartiere 3 – Est

Biografia:

Pace (Della)

Riprende via Della Pace. Nel 1920 fu posta, in via Tommaseo, la prima pietra per l'erezione della chiesa del SS. Nome di Gesù, o Tempio della Pace, inaugurata nel 1934, per custodire l'ossario dei militari caduti nella prima guerra mondiale e dei civili vittime dei bombardamenti nel 1943. Vi sono i resti di 5.401 militari, nonché di 989 civili morti durante i bombardamenti della seconda guerra.

Darwin Charles - cavalcavia codice toponomastico 25432
unisce corso Argentina con corso Irlanda.
Quartiere 3 – Est

Biografia:

Darwin Charles

Charles Darwin (Shrewsbury, 12 febbraio 1809 – Londra, 19 aprile 1882), rappresenta uno dei biologi più importanti nella storia delle scienze naturali, il quale per primo teorizzò che “ l'evoluzione della specie è una realtà”.

Labia Giovanni Francesco – via codice toponomastico 40922
Da via Acuto Giovanni quarta a destra,
da vicolo Voltabarozzo prima a destra.
Quartiere 4 – Sud-Est

Biografia:

Labia Giovanni Francesco

Labia Giovanni Francesco, discendente da una famiglia di origine spagnola iscritta al patriziato veneziano durante la guerra di Candia. Ricoprì la carica di (ultimo) Capitano e Vice-Podestà di Padova dal 7 gennaio 1796 al 20 aprile 1797.

Rari Nantes – via codice toponomastico 66853

Da via Polveriera seconda a sinistra,
da via Sannio prima a destra.
Quartiere 5 – Sud – Ovest

Biografia:

Rari Nantes

Generazioni e generazioni di padovani hanno imparato a nuotare sul fiume e in particolare su quel tratto di Bacchiglione che entrando in Padova dal Bassanello, lambisce le mura cinquecentesche dal bastione Alicorno alla Saracinesca. È lì, sulla marezzana della riva destra che il Comune, dopo discussioni durate per tutta la seconda metà dell'Ottocento, decide di costruire, nel 1906, lo stabilimento fisso di nuoto, dandolo in gestione alla appena nata Rari Nantes Patavium.

La locuzione latina "Rari nantes in gurgite vasto", tradotta letteralmente, significa *rari naufraghi nell'immenso mare*. (Virgilio, Eneide, I, 118).

È il quadro finale che Virgilio ci presenta dopo la descrizione del naufragio di Enea e dei suoi compagni. In significato metaforico, per esempio, si dice di quanti, in seguito ad un generale periodo di crisi, sono riusciti a mantenersi a galla e a superare le avversità.

Da questa espressione virgiliana derivano anche i nomi di moltissime squadre di pallanuoto oppure di nuoto.

Brisighella – passeggiata codice toponomastico 11981

Da via Semitecolo Nicoletto prima a destra;
da via Vittoria Alessandro settima a sinistra
Quartiere 2 –Nord

Biografia:

Brisighella

Brisighella: Comune della provincia di Ravenna che sorge sull'Appennino Tosco-Romagnolo, sulla strada tra Ravenna e Firenze. Nel 1509 cittadini-soldato di Brisighella parteciparono alla battaglia di Agnatello ed alla difesa della città di Padova contro le truppe della Lega di Cambrai

Romanin-Jacur Leone – passeggiata codice toponomastico 69037

Da via Gattamelata sesta a sinistra,

da via Boccaccio sesta a sinistra.

Quartiere 3 –Est

Biografia:

Romanin-Jacur Leone

Romanin-Jacur Leone (Padova 17/01/1847 - Padova 22/07/1926), politico, matematico ed ingegnere. Il Veneto deve a lui le più importanti innovazioni agricole ed industriali, fra le quali un nuovo sistema di ventilazione negli stabilimenti industriali ed un progetto di ospedale per le malattie contagiose.

Certosa – passeggiata codice toponomastico 18931

(primo tratto) da via Pontevigodarzere nona a destra fino al confine con il comune di Cadoneghe, (secondo tratto) da via Pontevigodarzere settima a sinistra, fino al confine con il comune di Vigodarzere

Biografia:

Certosa

Certosa: la Certosa di Padova presso Vigodarzere. Nel 1509 per necessità militari venne spianata la Certosa che sorgeva “in via Vico” l’attuale viale Codalunga. Fu ricostruita nel 1534 su un terreno di proprietà dei certosini presso Vigodarzere.

Tre Venezie (delle) – corso – codice toponomastico 83683

dall’incontro di via Annibale da Bassano e via Avanzo J. a via Annibale da Bassano;

da via Annibale da Bassano ottava a sinistra.

Quartiere 2 – Nord

Biografia:

Tre Venezie

Questo titolo, subito dopo la Prima Guerra Mondiale, venne dato al gruppo di territori – in parte appena redenti – fra loro confinanti e storicamente affini, e cioè del Trentino, del Veneto, del Friuli, di Trieste e dell'Istria, attualmente contraddistinti tout court con l'appellativo di "Nord-Est", ma comunque ancora ricordati culturalmente ed anche popolarmente appunto come: "Tre Venezie".

Vianello Giovanni – via – codice toponomastico 86882

da via Buonarroti Michelangelo ottava a sinistra a via Annibale da Bassano;

da via Annibale da Bassano settima a destra.

Quartiere 2 – Nord

Biografia:

Vianello Giovanni

Giovanni Vianello, nato a Padova nel 1873 e qui morto nel 1926, svolse la sua attività pittorica ricca di accenti moderni, soprattutto nella città natale.

Le sue opere adornano tuttora un altare della chiesa di S. Andrea, la scala della sede della Cassa di Risparmio, il soffitto dell'aula magna dell'Istituto di Ingegneria, le pareti del presbitero della chiesa di S. Pietro, nonché a Rovigo la sala del Teatro Nuovo, mentre invece gli affreschi da lui eseguiti su due facciate dell'Asilo Infantile padovano di via G. Galilei recentemente sono stati distrutti. Si espresse pure in alcune opere su cavalletto e con altre in bronzo (site rispettivamente nella cappella Scarpa della chiesa di S. Pietro e nell'ante-cappella Ovetari).

Balestra Luigi – via – codice toponomastico 05467

da via Piovese quinta a destra; da via Antonio da Rio prima a sinistra.

Quartiere 4 – Sud-Est

Biografia:

Balestra Luigi

Luigi Balestra nasce a Thiene il 23 ottobre 1914, figlio del dottor Dante, segretario capo del Comune, e di Lina Cassini. Superati gli esami della maturità classica, nel 1935 si laurea in lettere all'Università di Padova. Nel 1940 è docente di ruolo al Ginnasio Superiore dell'Istituto Antonio Pigafetta di Vicenza, e nell'ottobre dell'anno successivo insegna a Spalato nel Regio Ginnasio per gli italiani residenti in quella città. Tra le numerose onorificenze, ricordiamo il Sigillo del Comune di Padova, le insegne di Commendatore della Repubblica, la medaglia d'oro della Presidenza Centrale di Roma. Si spegne a Padova il 05 ottobre 1999.

Bresciani Alvarez Giulio – piazza – codice toponomastico 11572
da via Balestra Luigi prima a destra.
Quartiere 4 – Sud-Est

Biografia:

Bresciani Alvarez Giulio

Giulio Bresciani Alvarez nasce a Santiago del Cile il 13 giugno 1927 da padre italiano e da madre cilena. Frequenta le scuole superiori in Brasile e successivamente si trasferisce in Italia e si iscrive alla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma. Fin da studente si dedica alla ricerca storico- critica relativa all'architettura medievale e moderna. Nel 1954 vince una borsa di studio dell'Accademia di San Luca e nel 1955 collabora con il Centro di storia dell'architettura per l'organizzazione del IX Congresso Internazionale di storia dell'architettura, tenutosi in Puglia, in cui presenta una relazione. Nel 1960 si trasferisce a Padova dove intraprende una ricerca sistematica relativa ai principali monumenti della città presso l'Archivio di Stato, l'Archivio della Curia vescovile e la Biblioteca Antoniana, cui faranno seguito numerose pubblicazioni. Socio fondatore e primo presidente della Associazione Comitato Mura di Padova e per molti anni presidente di Italia Nostra, Sezione di Padova, promuove molteplici iniziative volte alla conoscenza, alla difesa e alla valorizzazione dei beni ambientali e artistico -architettonici della città e del suo territorio. Nel 1993 fonda la rivista "Progetto Restauro", di cui è direttore fino al decesso avvenuto il 09 aprile 1997.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2011

Unità d'Italia – ponte –codice toponomastico 64114
collega le vie Goldoni Carlo e Rismondo Francesco con via Avanzo Jacopo.
Quartiere 3 Est – Quartiere 2 Nord

Biografia:

Unità d'Italia (ponte)

Ponte intitolato all'Unità d'Italia – 1861 - 2011 –. Toponimo dal significato pedagogico, culturale e comunicativo, diretto a rappresentare e rafforzare l'identità nazionale.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2012

DAGA Benito - ponte pedonale - codice toponomastico 24585
passerella sul fiume Bacchiglione che collega le Vie Isonzo e Vittorio Veneto.
da Via Isonzo seconda a sinistra, da Via Vittorio Veneto seconda a destra.
Quartiere 5 – Sud-Ovest

Biografia:

DAGA Benito (ponte pedonale)

Daga Benito, 1933-1991. Istruttore sportivo. Nominato nel 1981 "Cavaliere all'ordine della Repubblica." Nel 1967 insignito di medaglia d'argento del C.O.N.I. Collaboratore delle società sportive padovane per portatori di handicap A.N.P.H.A. e A.S.P.E.A., per le quali organizzò eventi natatori nazionali ed internazionali. Punto di riferimento per la "Federazione Italiana Sports Disabili" - F.I.S.D.A. Organizzatore per l'Italia dei giochi "Special Olympics". Allenatore della squadra nazionale di nuoto per l'evento internazionale degli Special Olympics di: Bruxelles, Dublino e di Baton Rouge (Louisiana). Convinto assertore del fatto che lo sport avvicini i popoli, organizzò eventi natatori a Mosca (ai tempi del muro di Berlino), Nel 1991 prese contatti con l'ambasciata cinese per eventi natatori a Pechino.

IMPASTATO Giuseppe – via – codice toponomastico 39897
da Via C. Goldoni prima a sinistra.
Quartiere 3 – Est

Biografia:

IMPASTATO Giuseppe (via)

Giuseppe Impastato detto "Peppino", 1948-1978, giovane siciliano che ha saputo ribellarsi alla mafia pagando con la propria vita l'impegno politico e sociale. Giuseppe Impastato rappresenta per la memoria collettiva un simbolo inconfondibile di contrasto alla criminalità organizzata ed in particolare di lotta alla mafia. Può essere assunto come esempio per la battaglia della legalità, non solo nel recupero di valori come la giustizia ed il rispetto delle leggi, ma anche nel contrasto alla criminalità in tutte le sue forme.

DOLOMITI – via – codice toponomastico 28261
da via Carnia prima a sinistra
Quartiere 5 – Sud-Ovest

Biografia:

DOLOMITI (via)

In data 26 giugno 2009 il “World Heritage Committee” ha inserito le Dolomiti nella lista del Patrimonio Universale dell’Umanità UNESCO, come bene naturale da salvaguardare. Conosciute come le più belle montagne del mondo; il loro nome deriva da Déodat de Dolomieu (1750-1801) che ne determinò e definì la particolare composizione della roccia.

GARDENIA – slargo – codice toponomastico 34843
da via Diano Carlo Alberto al confine del comune di Albignasego
si prosegue su via Modigliani, terza a sinistra
Quartiere 4 – Sud-Est

Biografia:

GARDENIA (slargo)

Genere di piante della famiglia delle Rubinacee. Sono conosciute in Italia come apprezzate piante ornamentali. Il nome deriva dal naturalista scozzese Alexander Garden.

EDRONE – via – codice toponomastico 29383
da via Altichiero prima a sinistra.
Quartiere 6 – Ovest

Biografia:

EDRONE (via)

Edrone. Nome attribuito al fiume Bacchiglione durante l’età romana. Il fiume Bacchiglione, con i suoi 119 km di lunghezza, si pone al ventinovesimo posto tra i corsi d’acqua italiani ed è uno dei sistemi idrografici più importanti delle provincie di Vicenza e di Padova.

CAMMINO DEI GIUSTI DEL MONDO – passeggiata – codice toponomastico 14433

Da via Tommaso Salvini prima a sinistra

Da via Vigonovese terza a destra

Quartiere 3 – Est

Biografia:

CAMMINO DEI GIUSTI DEL MONDO (passeggiata)

Il Giardino dei Giusti del Mondo è un parco di Padova creato per onorare i cosiddetti Giusti, persone che con la loro azione si sono opposti ai genocidi del XX secolo. Il giardino di Padova intende onorare i Giusti di qualunque genocidio, come quello del Ruanda e quello bosniaco.

Esso fu inaugurato il 5 ottobre del 2008 dopo un percorso svolto dal comune di Padova all'interno del progetto *Padova Casa dei Giusti (Padua Home of Righteous)*.

La sede del giardino fu scelta nei pressi del Tempio nazionale dell'internato ignoto e dell'attiguo museo. La chiesa, nuova sede parrocchiale, fu fatta costruire dal parroco monsignor Giovanni Fortin negli anni cinquanta dopo la sua deportazione a Dachau, in memoria degli internati e delle vittime dei campi di concentramento.

Nel giardino ogni Giusto viene onorato con una pianta e una stele recante il suo nome. Il progetto prevede di ampliare il giardino in una sorta di "via dei Giusti" lungo l'argine (ribattezzato per l'occasione Passeggiata Cammino dei Giusti del Mondo) del canale San Gregorio, una delle diramazioni del fiume Bacchiglione in città, in adiacenza al quale sorge il giardino. Il progetto prevede un'ulteriore espansione verso il mare Adriatico, attraverso le vie d'acqua e la Riviera del Brenta, con la creazione di un secondo giardino dei Giusti nel comune di Noventa Padovana.

ALPI Ilaria – via codice toponomastico 01693

da via Piovene Cesare prima a sinistra, da via Ubaldini Giovanni (degli) prima a destra.

Quartiere 4 - Sud-Est

Biografia:

ALPI Ilaria (via)

Ilaria Alpi, (Roma, 1961 – Mogadiscio, 1994). Giornalista, collaborò con i giornali "Paese Sera e l'Unità". Fu uccisa mentre si trovava a Mogadiscio come inviata del TG3 per seguire la guerra civile somala e per indagare su un traffico d'armi e di rifiuti tossici illegali.

BELLISARIO Marisa – via – codice toponomastico 07216
da via Uruguay prima a sinistra a via Ronchi (Dei); da via Ronchi (Dei) prima a destra
Quartiere 3 – Est

Biografia:

BELLISARIO Marisa (via)

Marisa Bellisario (Ceva, 9 luglio 1935 – Torino, 4 agosto 1988), una manager italiana. Nel 1959 conseguì la laurea in discipline economiche, nel 1981 assunse la dirigenza dell'Italtel grande gruppo industriale di 30 aziende elettromeccaniche con circa trentamila dipendenti. Marisa Bellisario valorizzò la meritocrazia e la gerarchia del merito.

FOLENA Gianfranco – piazzetta – codice toponomastico 32928
Piazzetta sita tra piazza Mazzini e le vie Pellegrino, Montona e Petrarca.
Quartiere 1 – Centro

Biografia:

FOLENA Gianfranco (piazzetta)

Nato a Savignano (Cuneo) il 9 aprile 1920 e morto a Padova il 14 febbraio 1992. Linguista e filologo. Docente di Filologia romanza e di Storia della lingua italiana all'Università di Padova. Membro di Accademie italiane e straniere – Accademia dei Lincei, Accademia della Crusca, Accademia Bavarese delle Scienze ecc.. Nel 1967 fu nominato preside della Società di Linguistica Italiana.

SARPI Paolo vecchia (Fra') – via codice toponomastico 75543
da via Sarpi Paolo (Fra) prima a sinistra
Quartiere 1- Centro e
Quartiere 5 – Sud – Ovest.

Biografia:

SARPI Paolo vecchia (Fra') (via)

Paolo Sarpi, Venezia 1552 – 1623, storico e scienziato, apparteneva all'Ordine religioso dei Servi di Maria, di cui fu provinciale a Venezia, dopo aver vissuto a Mantova e a Milano. Difese l'indipendenza giurisdizionale della città anche quando Papa Paolo V lanciò l'interdetto. Scomunicato nel 1607, si attentò alla sua vita. Scrisse *l'Istoria del Concilio Tridentino*. È ritenuto progettista del teatro Anatomico dell'Università di Padova, costruito nel 1594 dall'Acquapendente.

CANOVA Francesco – piazzetta – codice toponomastico 15213
Piazzetta sita in Via del Seminario
Quartiere 1 - Centro

Biografia:

CANOVA Francesco (piazzetta)

Canova Francesco, Schio 21.03.1908 – Padova 25.07.1998. Medico, docente universitario, scrittore e intellettuale cattolico. Nel 1950, con l'appoggio del Vescovo di Padova Girolamo Bortignon fonda "Medici con l'Africa CUAMM", la più grande organizzazione italiana per la promozione e la tutela della salute delle popolazioni africane.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2013

FRANCO Veronica- via- codice toponomastico 33781
da via Diano Carlo Alberto al confine del comune di Albignasego
si prosegue su via A. Modigliani, quarta a sinistra.
Quartiere 4 - Sud – Est

Biografia:

Franco Veronica (via)

Veronica Franco (Venezia, 1546 – Venezia, 1591). Poetessa in una Venezia rinascimentale che vantava una cultura raffinata e annoverava numerosi talenti in ambito letterario ed artistico. A partire dal 1575 circa, entrò a far parte di uno dei circoli letterari più famosi della città, scrisse due volumi di poesia: “Terze rime” nel 1575 e “Lettere familiari a diversi” nel 1580.

GRIGOLON Dolores- via - codice toponomastico 38588
da via Faà di Bruno primo rientro a sinistra, prima laterale a sinistra
Quartiere 3 – Est

Biografia:

Grigolon Dolores (via)

Dolores Grigolon (Padova, 1905 – Padova, 1987) fu una delle maggiori personalità artistiche padovane del 1900. Allieva di Alessandro Milanese presso l'Accademia delle Belle Arti di Venezia, riuscì a formulare un personale linguaggio artistico caratterizzato da una pennellata densa e vibrante, dalle cromie calde e luminose. I soggetti su cui si concentrava la sua opera sono in prevalenza la figura, il ritratto, la natura morta.

IPAZIA- via - codice toponomastico 40073
da via Salutare (della) terza e quarta a destra
Quartiere 6 - Ovest

Biografia:

Ipazia (via)

Ipazia (Nacque ad Alessandria d'Egitto nella seconda metà del IV secolo. 370). E' stata una matematica, astronoma e filosofa greca antica. Rappresentante della filosofia neo-platonica pagana.

MASANELLO Antonia- via - codice toponomastico 47722
dalla fine di via Ragazzi del 99 a destra
Quartiere 3 – Est

Biografia:

Masaniello Antonia (via)

Antonina Masanello (Montemerlo, 1833 – Firenze, 1862). – Garibaldina, si aggregò alla spedizione dei Mille. La vita intensa quanto breve di Antonina Masanello è una sorta di summa dell'anticonformismo garibaldino; le battaglie che questa donna affrontò per l'indipendenza dell'Italia anticipano le lotte per l'emancipazione femminile.

NOGAROLA Isotta- via - codice toponomastico 54958
da via Altichieri da Zevio nona a sinistra
Quartiere 2 – Nord

Biografia:

Nogarola Isotta (via)

Isotta Nogarola (Verona, 1418 – Verona, 1466), è stata un'umanista. Nacque nella famiglia nobile veronese dei Nogarola, alla quale appartennero anche altre donne scrittrici (Antonina Nogarola agli inizi del Trecento e Angela Nogarola nei primi decenni del Quattrocento. Dopo una breve parentesi veneziana, ritornata a Verona dove visse secondo un modello ideale conforme al suo credo cattolico, continuando ad approfondire testi di filosofi e teologi. Con il podestà di Verona, Lodovico Foscari, affrontò il tema della maggiore o minore responsabilità di Adamo ed Eva nel peccato originale, argomento che fu oggetto di uno scambio epistolare, poi pubblicato in forma di dialogo con il titolo "De pari aut impari Evae atque Adae peccato".

RINUCCINI Ottavio- via - codice toponomastico 68024
da via Adria terza a sinistra
Quartiere 5 – Sud – Ovest

Biografia:

Rinuccini Ottavio(via)

Ottavio Rinuccini (Firenze, 1562 – Firenze, 1621). Poeta e letterato di nobili origini, fu membro dell'Accademia Fiorentina, e in seguito dell'Accademia degli Alterati. A Rinuccini si devono i primi libretti della storia del melodramma: Dafne, del 1595, musicata da Jacopo Peri (nel 1608 musicata da Marco da Galliano col nome La Dafne; Euridice, del

1600, musicata da Jacopo Peri e poi anche da Giulio Caccini; Arianna, musicata nel 1608 da Claudio Monteverdi; il Ballo delle Ingrate, musicata nel 1608 da Claudio Monteverdi.

SULPICIA- via - codice toponomastico 80246
da via Comino Giuseppe prima a destra
Quartiere 4 – Sud – Est

Biografia:

Sulpicia (via)

Sulpicia (.... – I Secolo a.C.) è stata una poetessa romana, l'unica di cui si siano conservati alcuni componimenti. Figlia dell'oratore Servio Sulpicio e nipote dell'omonimo giurista (106 – 43). Appartenendo alla classe aristocratica, Sulpicia poté frequentare gli esclusivi ambienti dell'alta società e molto probabilmente far parte del circolo intellettuale dello zio Marco Valerio Messalia. Le opere di Sulpicia sono contenute nel Corpus Tibullianum, all'interno del "ciclo di Sulpicia" che riunisce un totale di cinque elegie, oltre ad altri sei componimenti denominati "Elegida".

TOREUMA Claudia- via - codice toponomastico 82832
da via Bosco Wollemborg prima a destra
Quartiere 4 – Sud Est

Biografia:

Toreuma Claudia (via)

Claudia Toreuma Cittadina romana, ballerina, giocoliere e mima di professione, morì a soli 19 anni. Il monumento funerario di Claudia Toreuma risalente alla metà del I° secolo d.C. fu scoperto nel maggio del 1821 in località Mandria a circa due chilometri fuori della porta monumentale di Padova detta comunemente di S.Croce, vicino a via Romana Aponense.

TURRINI Ferdinando Gasparo- via codice toponomastico 84242
da via Asiago prima a destra a via Adria
Quartiere 5 – Sud – Ovest

Biografia:

Turrini Ferdinando Gasparo (via)

Ferdinando Gasparo Turrini (Salò, 1745 – Brescia, 1820). E' stato un organista e compositore. Nipote di Ferdinando Bertoni, di cui fu allievo a Venezia e di cui utilizzò anche il cognome. A Venezia fu maestro di cembalo nei teatri e operista di successo. Nel 1773, colpito da cecità, dovette abbandonare questa attività. Si trasferì a Padova dove

aveva ottenuto il posto di organista alla Basilica di S. Giustina. Turrini compose sonate per cembalo, per organo, per pianoforte, per pianoforte e violino, concerti per cembalo ed archi (di cui ce ne sono pervenuti cinque), musica vocale e strumentale, opere e cantate.

VOLPATO Mario- via codice toponomastico 87836
da via Messico seconda a destra.
Quartiere 3 - Est

Biografia:

Volpato Mario (via)

Mario Volpato (Castelbaldo, 1915 - Padova, 2000). Professore universitario di matematica applicata, è stato alla guida della Camera di Commercio di Padova dal 1966 al 1982 ed è considerato figura storica nonché pioniere nel campo dell'innovazione e dell'intermodalità a livello provinciale padovano ma anche nazionale. Grazie alle sue intuizioni è riuscito a dare a Padova, e attraverso Padova all'Italia intera, due innovativi soggetti quali: l'Interporto e Cerved, società nazionale di informatica delle Camere di Commercio (ora Infocamere), struttura fondata nel 1974 che ha informatizzato i servizi di tutte le Camere di Commercio e che costituisce il primo esempio di rete interconnessa tra Enti pubblici. Con il Cerved e l'Interporto, unitamente allo sviluppo della Zona Industriale di Padova, Mario Volpato ha pertanto trasformato la realtà padovana, dando alla città un ruolo nazionale nell'informatica e nel trasporto intermodale delle merci, due risorse strategiche per l'economia del futuro.

MOZZONI Anna Maria – via codice toponomastico 53543
da via San Marco quinta a sinistra (in prossimità del ponte Darwin Charles)
a via Einaudi Luigi
Quartiere 3 – Est

Biografia:

Mozzoni Anna Maria (1837-1920). Importante figura nella lotta all'emancipazione della donna. Considerata una pioniera del femminismo italiano ha scritto molti libri sulla condizione femminile e si è battuta per tutta la vita per la concessione del voto alle donne.

SANTA TERESA Di Lisieux – passeggiata codice toponomastico 74580
da via Guasti seconda a destra a via Vivanti Annie
Quartiere 4 – Su – Est

Biografia:

Santa Teresa Di Lisieux, 1837-1897. Religiosa e mistica francese, meglio nota come Santa Teresa del Bambino Gesù, nome con il quale è venerata dalla Chiesa Cattolica.

Patrona dei missionari, dal 1944 assieme a Giovanna d' Arco, è considerata anche patrona di Francia. Il 19 ottobre 1997 fu dichiarata Dottore della Chiesa, terza donna a ricevere tale titolo dopo Caterina da Siena e Teresa d' Avila.

ZANCAN Lanfranco – viale codice toponomastico 88615
da via Sarpi Paolo (Frà) prima a sinistra a via Sarpi Paolo (Frà) seconda a sinistra
Quartiere 1 – Centro e
Quartiere 5 – Sud Ovest

Biografia:

Lanfranco ZANCAN (Padova 27 febbraio 1912 – Padova 14 novembre 1987), professore universitario, patriota nelle formazioni partigiane, consigliere comunale, uomo di cultura.

Rubaltelli Enrico - via - codice toponomastico 69872
da via Altichieri da Zevio prima a destra
da via Perosi Lorenzo prima a sinistra
Quartiere 2 – Nord

Biografia:

Enrico RUBALTELLI (San Polo d'Enza - Reggio Emilia, – 18 agosto 1898 – Padova, 29 luglio 1978), professore presso la Clinica Otorinolaringoiatrica dell'Università di Padova. Attivo non soltanto nel campo della medicina e della ricerca scientifica ma anche nel campo della solidarietà e dell'impegno civico. Presidente dell'Unione Medici Missionari Italiani e socio fondatore del Collegio Universitario Medici Missionari (CUAMM). Intimo amico di San Leopoldo Mandic del quale scrisse la biografia "DIO E' MEDICO E MEDICINA". Scrisse molti testi di medicina, di etica e di morale.

Bianchini D'Alberigo Giulia - **passeggiata** – codice toponomastico **08569**
da via E. Forcellini quinta a destra
da via G. Canestrini settima a sinistra
Quartiere 4 – Sud-Est

Biografia:

Giulia BIANCHINI D'ALBERIGO (Venezia, 8 novembre 1877 - Bassano del Grappa, 7 settembre 1968), la N.D. ha lasciato al Comune di Padova la Loggia del Falconetto e l'Odeo Cornaro siti in via Cesarotti, complesso che si inserisce tra le maggiori espressioni artistiche del Cinquecento padovano e ben rappresenta gli artistici e ricchi interessi culturali di Alvise Cornaro, il suo ideatore. Questo lascito di inestimabile patrimonio architettonico si presume fatto come riconoscimento dell'importante legame che la città stessa ebbe con la sua famiglia: il marito Giusti del Giardino Vettore Francesco Maria fu per due volte Sindaco di Padova.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2014

Lazzari Maria - **passeggiata – codice toponomastico 41764**
da via Canestrini Giovanni quarta a destra;
da via Landucci Lando ultima a destra
Quartiere 4 – Sud-Est

Biografia:

Maria LAZZARI (1903 – 1945) Nacque a Padova. Dopo l'armistizio, la sua famiglia partecipò attivamente alla lotta di liberazione, occupandosi delle armi e dei rifornimenti per i partigiani. La loro abitazione fu luogo di ricovero per molti perseguitati razziali in attesa di espatrio. Nel 1944 Maria fu arrestata, interrogata e rinchiusa nel carcere giudiziario dei Paolotti. In seguito fu tradotta nel penitenziario veneziano di Santa Maria Maggiore, poi a Trieste. Il 10 gennaio 1945 fu deportata nel lager di Ravensbruck. Quando le truppe sovietiche erano ormai vicine a Berlino, dovette affrontare la terribile marcia verso Bergen-Belsen, ma si spense lungo il tragitto. Le è stata riconosciuta la militanza alla memoria nella Brigata Garibaldi Franco Sabatucci, con il grado di capitano.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2015

NICHETTI don Luigi – piazza – codice toponomastico 54571
delimitata dalle vie Guido Reni e Elena Valmarana
Quartiere 2 Nord

Biografia:

Don Luigi Nichetti – (Padova 1840 – Padova 1905) .

Don Luigi Nichetti, discende da antica famiglia di Murano della quale si hanno documenti sino dal 1400. Iscritta nel libro d'oro di Murano già nel 1694, riconfermata nella serrata del Gran Consiglio nel 1783, che diede Camerlenghi, Deputati, Protonotari Apostolici e Cancellieri al Governo della Comunità.

Don Luigi, residente a Padova, prodigò cure e sostanze nella costruzione (eccetto la cupola e mezzo campanile, opere non finite a causa della sua morte) dell'artistico tempio parrocchiale di S. Antonio in Arcella. Il Santuario attuale, austero e solenne, ma al tempo stesso caldo e luminoso per le pareti e le strutture in cotto, una tra le più interessanti opere architettoniche neogotiche di chiara ispirazione francescana.

GALLUCCI Vincenzo – via – codice toponomastico 34683
da via Ospedale Civile prima a destra.
Quartiere 1 – Centro

Biografia:

Gallucci Vincenzo - (Ferrara, 1 novembre 1935 – Verona, 10 gennaio 1991).

Il professor Vincenzo Gallucci eseguì il 14 novembre 1985 a Padova il primo trapianto di cuore in Italia.

L'équipe guidata dal professore trapianta su un falegname veneto (Ilario Lazzari) il cuore di un giovane ragazzo (Francesco Busnello) morto in un incidente stradale.

Gallucci morì nel 1991 in un incidente stradale sull' autostrada A4, di ritorno da Milano, dove aveva effettuato un intervento chirurgico, pochi mesi prima dell'apertura del centro di cardiocirurgia dell'Azienda Ospedaliera di Padova, per la cui realizzazione aveva lavorato per diversi anni.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2017

SAMBIN Paolo – via – codice toponomastico 71235
da via Bronzetti Pillade prima a destra
da via Montà seconda a sinistra
Quartiere 5 – Sud Ovest –

Biografia:

Sambin Paolo – (Terrassa Padovana, 29 febbraio 1913 – Padova, 8 agosto 2003)

Docente di Storia medievale di Paleografia e Diplomatica, ma senza esclusione di altri corsi tenuti per incarico o per supplenza: tra questi Storia moderna, Biblioteconomia, Bibliografia e Storia delle Venezie, con particolare attenzione per Padova.

Non pago di questa sua ininterrotta attività didattica; Sambin, anche dopo il collocamento fuori ruolo, volle soddisfare la sua spiccata vocazione di docente nella *Societas* veneta di storia ecclesiastica, da lui voluta, creata e seguita fino alla sua scomparsa, avvenuta l'8 agosto 2003.

OSTIALA GALLENIA – codice toponomastico 56715
da via Sambin Paolo prima a sinistra
Quartiere 5 – Sud Ovest –

Biografia:

OSTIALA GALLENIA - (primo secolo A.C.)

Dalla stele funeraria di Ostiala Gallenia, testimonianza eccezionale ed unica per la commistione di elementi culturali e figurativi venetici con altri sicuramente romani, reperto tra i più significativi tra quelli conservati presso il Museo Archeologico di Padova nelle sale dei Musei Civici di Piazza Eremitani, non a caso scelta come logo generale del Progetto via Annia.

Stele rinvenuta in via San Massimo, nell'area della necropoli orientale formatasi nell'antica Patavium proprio lungo la via Annia ormai in uscita dal centro urbano.

Mescolanza riuscita tra elementi romani – nel carro e nella toga dell'uomo – con elementi venetici come l'abito ed il cognome della donna.

ELENCO VIE ISTITUITE ANNO 2018

MONTESSORI Maria – via - codice toponomastico 52333
da via Montà seconda a destra
da via Cagni ottava a sinistra
Quartiere 5 Sud – Ovest

Biografia:

Montessori Maria – Chiaravalle (Ancona), 31 agosto 1870 – Noordwijk aan Zee (Olanda), 6 maggio 1952.

Maria Montessori, pedagoga, filosofo, medico, scienziata, educatrice. E' nota per il metodo che prende il suo nome, usato in migliaia di scuole materne, elementari, medie e superiori di tutto il mondo. Sulla sua tomba l'epitaffio recita:

“Io prego i cari bambini, che possono tutto, di unirsi a me per la costruzione della pace negli uomini e nel mondo”.

GARDELLIN Ferdinando – piazza – codice toponomastico 38356
dalla fine di via Guido Gozzano sul lato destro
Quartiere 4 – Sud – Est

Biografia:

Gardellin Ferdinando – Padova, 17 maggio 1910 – Padova, 28 giugno 2003.

Dipendente dell'ufficio anagrafe del comune di Padova, il 25 novembre 1943 fu arrestato con l'accusa di rilascio abusivo di carte d'identità. Assolto per insufficienza di prove, il Comune di Padova lo licenziò ugualmente. Finita la guerra fu riassunto.

Fu insignito della Croce al merito di guerra in data 16 settembre 1955.

La sua azione è ricordata anche in un documento del comitato "italo-jugoslavo per l'aiuto ai prigionieri alleati, che testimonia come il Gardellin, quale componente del comitato stesso, avesse collaborato attivamente distinguendosi per altruismo e coraggio e fornendo un numero considerevole di carte d'identità e altri documenti che furono utili alla salvezza di prigionieri alleati, ebrei e sbandati.

ROBUSTI Marietta – via - codice toponomastico 68475 -
da via Guido Gozzano prima a destra
Quartiere 4 – Sud – Est -

Biografia:

Robusti Marietta – Venezia 1554 – Mantova, 1590.

Detta "la Tintoretta", era la primogenita di Jacopo Robusti, il Tintoretto. Fin da bambina accompagnava il padre in bo

,ttega vestendosi da maschietto. Il padre la portava con sé ovunque, le insegnò l'arte di dipingere e disegnare, facendone il suo maggiore aiuto, che l'assistette in varie opere. Oltre che pittrice Marietta fu una valente musicista, sia strumentale che vocale, fu un'artista davvero completa.

COSSETTO Norma – via – codice toponomastico 22363 -
da Piazzale della Stazione a viale Codalunga
Quartiere 1 – Centro -

Biografia:

Cossetto Norma – Visinada, 17 maggio 1920 – Antignana, 4 o 5 ottobre 1943. Fu una studentessa iscritta all'Università di Padova, nativa istriana (oggi Croazia), uccisa da un gruppo di partigiani jugoslavi nei pressi della foiba di Villa Surani (Istria). Insignita della medaglia d'oro al merito civile alla memoria. Nella motivazione dell'onorificenza si legge: "Giovane studentessa istriana, catturata e imprigionata dai partigiani slavi, veniva lungamente seviziata e violentata dai suoi carcerieri e poi barbaramente gettata in una foiba. Luminosa testimonianza di coraggio e di amor patrio". - Villa Surani (Istria) – 5 ottobre 1943.